

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 81-3819

**POR FESR 2014-2020 Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. - Azione I.1b.1.2. Approvazione scheda tecnica della Misura per il sostegno di progetti collaborativi di Ricerca e Innovazione realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visti:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013.

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

premesso che:

con D.G.R. n. 11-2591 del 14/12/2015 sono stati individuati i seguenti 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali:

SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING  
GREEN CHEMISTRY  
ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES  
ICT  
AGRIFOOD  
TEXTILE  
LIFE SCIENCES

Con la medesima deliberazione sopra richiamata è stata approvata la scheda tecnica relativa ad una misura a sostegno di programmi di sviluppo di cluster regionali negli ambiti tecnologici e applicativi in precedenza elencati, realizzati da parte di Poli di Innovazione, da selezionarsi mediante Bando emanato dalla competente Direzione regionale, e finalizzati in particolare e a titolo non esaustivo a:

- ✓ fornire alla Regione un supporto all'orientamento delle strategie e dei piani di programmazione, attraverso analisi di scenario, e in sinergia con gli altri attori del sistema economico regionale;
- ✓ promuovere il consolidamento e la disseminazione dei risultati ottenuti dal sistema regionale della ricerca e dell'innovazione;
- ✓ ampliare significativamente la base aggregativa di imprese;
- ✓ operare nei confronti delle imprese con un approccio focalizzato sull'innovazione ed una forte attenzione al mercato, offrendo un supporto in termini soprattutto di connessione tra la fase di identificazione delle opportunità e quella della loro trasformazione ed accelerazione in termini di competitività, crescita ed impatto economico e sociale;
- ✓ fornire alle suddette imprese competenze e servizi di tipo specialistico (anche attraverso infrastrutture condivise), sia per l'ideazione e lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione, sia per il monitoraggio della loro attuazione e del loro impatto e per la valorizzazione economica dei risultati;
- ✓ favorire l'integrazione tra gli strumenti e i programmi a disposizione del territorio regionale sui temi dell'innovazione (nell'ottica di poter gestire un percorso di accompagnamento e supporto completo, dall'idea di nuovi prodotti/processi, alla loro valorizzazione e avvio al mercato);
- ✓ sviluppare percorsi di interazione con le misure finanziate sui Fondi FSE per la qualificazione delle risorse umane;
- ✓ promuovere e facilitare la partecipazione di partnership già consolidate a progetti di Piattaforma Tecnologica- consentendo così di valorizzare i percorsi attuati con i Poli di Innovazione in termini di incremento delle capacità delle PMI di fare rete in tema di ricerca e innovazione – e, viceversa, sempre in ottica sinergica con le Piattaforme, promuovere la connessione tra i risultati dei progetti in queste ultime sviluppati e i progetti innovativi delle PMI aggregate ai Poli.
- ✓ promuovere un ampliamento del sistema in particolare mediante ricerca attiva di soggetti non già coinvolti nel sistema di supporto pubblico alla ricerca e all'innovazione e portatori di alto valore aggiunto;
- ✓ favorire la creazione di partnership e collaborazioni anche al di fuori dei confini regionali e nazionali (cluster nazionali, reti europee).

La procedura di selezione attivata dalla Direzione regionale competente ha condotto alla individuazione, in ciascuna delle 7 aree tematiche in precedenza elencate, dei Soggetti Gestori dei Poli di innovazione di seguito indicati e di cui sono stati ammessi a finanziamento i rispettivi programmi triennali di sviluppo:

<b>AREA TEMATICA</b>	<b>SOGGETTO GESTORE (in Ats nel caso di pluralità di soggetti)</b>
SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING	Centro Servizi Industrie Srl
GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS	Pst Spa Consorzio Proplast Consorzio Ibis
ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES	Environment Park Spa Consorzio Un.i.ver
ICT	Fondazione Torino Wireless
AGRIFOOD	M.I.A.C. Spa
TEXTILE	Città Studi Spa
LIFE SCIENCES	Bioindustry Silvano Fumero Spa

In particolare i programmi ammessi a finanziamento sono stati valutati prendendo a base i seguenti criteri, rispondenti a quelli approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR – FESR:

- capacità di analizzare e sollecitare la domanda di innovazione delle imprese piemontesi;
- capacità di sostenere l’offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;
- capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
- capacità di promuovere nuovi mercati dell’innovazione in coerenza con la S3;

La valutazione delle candidature espresse dai Poli nei rispettivi programmi di attività ha evidenziato come il “sistema Poli” sia stato in grado di raccogliere e sviluppare gli inviti rivolti dalla Regione a:

- razionalizzare il sistema;
- adeguarlo alle priorità della strategia di specializzazione regionale;
- allargare la base di rappresentanza ed estenderla a tutto il territorio regionale

Quanto sopra premesso, e in ragione delle finalità dell’azione a sostegno dei Poli di Innovazione, la Regione, da ora e nei prossimi tre anni, nel dare mandato ai Poli di Innovazione di sviluppare le azioni sopra illustrate, intende intervenire con l’attivazione di ulteriori misure rivolte alle imprese già associate al Sistema dei Poli di Innovazione e a quelle che intenderanno associarsi.

Preso atto che:

Il Por Fesr 2014/2020 prevede, all'interno dell'Asse I, l'attuazione dell'Azione I.1b.1.2 finalizzata al sostegno ad attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione;

La suddetta azione in particolare persegue il risultato di incrementare l'attività di innovazione delle imprese attraverso, prioritariamente, la promozione degli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente;

con riferimento ai programmi triennali proposti dai Poli di Innovazione e ammessi a finanziamento, essi sono in particolare finalizzati a:

- individuare la specifica declinazione regionale dell'ambito tematico presidiato, sulla base delle caratteristiche delle imprese e dei soggetti della ricerca presenti sul territorio, partendo da una approfondita analisi del livello sovra regionale della suddetta tematica;
- sollecitare e analizzare la domanda di innovazione, soprattutto delle Pmi;
- promuovere l'incontro di questa domanda con l'offerta di soluzioni e tecnologie dei Centri di Ricerca;
- mobilitare gli investimenti delle imprese per progetti di ricerca e innovazione industriale;
- supportare la Regione nella promozione di tali investimenti;
- promuovere la sinergia con altre misure regionali, sia sostenute nell'ambito del Fesr che su altri Fondi (ad esempio Fse);

al fine di contribuire al conseguimento dei citati risultati afferenti l'Azione I.1b.1.2 del Por Fesr 2014/2020, si ritiene opportuno approvare i contenuti generali di una misura caratterizzata da due linee di finanziamento:

A) sostegno della realizzazione di progetti di ricerca e innovazione realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione:

i suddetti progetti dovranno essere inclusi in un'agenda di ricerca che esprima la capacità di ciascun Polo di intercettare e aggregare, attorno a ben definite tematiche coerenti con quelle identificate come prioritarie nel programma triennale ammesso a finanziamento, progettualità caratterizzate da elevato livello di maturità tecnologica (technology readiness level compreso tra 4 e 7), da una significativa presenza di Pmi, da un'adeguata dimensione di investimento, da una chiara identificazione degli obiettivi, degli impatti e ricadute attese e delle risorse finanziarie immediatamente attivabili;

B) sostegno della realizzazione di progetti di ricerca e innovazione realizzati da imprese che non sono mai state associate ai Poli di Innovazione a condizione che si impegnino ad associarsi in caso di ammissione a finanziamento:

per i suddetti progetti valgono le regole previste per la linea A, a condizione che procedano ad associarsi a uno dei Poli di Innovazione che dovrà avvenire affinché l'ammissione a finanziamento diventi definitiva.

la dotazione finanziaria disponibile è pari a € 50.000.000,00 per la quale si fa fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse di cui ai capitoli 260712, 260714 e 260716 delle annualità 2017 e 2018 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e per le annualità attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

le agevolazioni consistono in un contributo a copertura delle spese entro le intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria e indicate nella scheda tecnica;

le suddette agevolazioni saranno concesse sulla base di un regime di aiuto di stato esentato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione competente affiderà i compiti di esecuzione a Finpiemonte S.p.A. - società regionale "in house providing" - quale:

- Organismo Intermedio – relativamente alle agevolazioni in forma di sovvenzione a fondo perduto - ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e previa verifica di conformità a quanto disposto dall'art. 123 comma 7 del citato Regolamento;

- Finpiemonte si avvarrà, per la valutazione dei progetti, di esperti esterni appositamente selezionati mediante le previste e vigenti procedure.

Quanto sopra premesso e visti:

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti

*delibera*

per le motivazioni in premessa indicate e ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione":

- di approvare, quale allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2., la scheda tecnica relativa ad una Misura a sostegno della realizzazione di progetti collaborativi di ricerca e innovazione realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione o che intendano aggregarsi ai Poli di Innovazione.

- di stabilire in € 50.000.000,00 la dotazione finanziaria della Misura, per la quale si fa fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse di cui ai capitoli 260712, 260714 e 260716 delle annualità 2017 e 2018 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e per le annualità successive attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

- di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale, anche Autorità di Gestione del POR FESR, di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento;

- di stabilire che per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione competente affiderà i compiti di esecuzione a Finpiemonte S.p.A. - società regionale "in house providing" – quale Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e previa verifica di conformità a quanto disposto dall'art. 123 comma 7 del citato Regolamento; Finpiemonte si avvarrà, per la valutazione dei progetti, di esperti esterni appositamente selezionati mediante le previste e vigenti procedure

- di stabilire che le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

- di dare atto che la misura contiene un regime di aiuto di stato esentato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato